

Cultura Spettacoli in Calabria

Riprendono a Cosenza gli spettacoli della stagione "Meridiano Sud"

Tra i "Riflessi" e le "Confessioni di un masochista"

Il 16 sul palcoscenico anche
"Cry Havoc" del newyorkese
Stephan Wolfert

Franca Ferrami

COSENZA

Dopo la pausa natalizia riprendono gli spettacoli della stagione Meridiano Sud del teatro Auditorium Unical. Dal 14 al 19 gennaio, sempre dalle 20.30, arriveranno sul grande palcoscenico della struttura universitaria da 500 posti tre spettacoli di ampio respiro, due dei quali sono nati all'interno del progetto Europe Connection e uno invece è frutto di una

collaborazione d'oltreoceano, che costituiscono la sezione "Riflessi 2019".

Nata con l'intento di mettere in connessione produzioni regionali e internazionali, dare vita ad uno spazio di riflessione sul teatro calabrese oggi privo dei grandi centri che negli anni '90 contribuirono alla formazione di professionisti dello spettacolo, con "Riflessi" l'Università della Calabria evidenzia la necessità di investire sulle produzioni quale strumento di valorizzazione artistico-culturale del territorio.

Nel caso specifico, gli spettacoli "111" e "Confessioni di un masochista", il cui debutto è avvenuto all'interno del festival Prima-



"Confessioni di un masochista"
Lo spettacolo di Roman Sikora

vera dei Teatri (che sempre più si evidenzia per la sua capacità di mettere in luce il nuovo, come un vero e proprio laboratorio), hanno vissuto il loro processo creativo proprio negli spazi teatrali dell'ateneo rendese.

"111", che andrà in scena il 14 gennaio, vede la trasposizione del testo omonimo del polacco Tomasz Man: una tragedia sulla disumanizzazione e la violenza collocate in una dimensione familiare, interpretate con efficacia da Emilia Brandi, Ernesto Orrico, Marco Aiello e Ada Roncone.

Una coproduzione Brandi/Orrico, Zahir, Primavera dei Teatri, Pav, Sistema Teatri Unical e comune di Rende che ha visto il de-

butto di Emilia Brandi alla regia.

Stesso iter per "Confessioni di un masochista", del ceco Roman Sikora, sul palco del Tau il prossimo 19 gennaio; una produzione di Teatro Rossimona e Primavera dei Teatri in collaborazione con Pav e Sistema Teatri Unical per la quale l'attore cosentino Francesco Aiello ha curato adattamento, regia e l'interpretazione di M, il protagonista, uomo frustrato e infelice che cerca nel sesso e nella sofferenza «la felicità, quella autentica, e la verità». Con lui sul palco sono Alessandro Cosentini e Francesco Rizzo.

Fra uno spettacolo e l'altro se ne inserisce un terzo, che stavolta è stato prodotto dal newyorkese

Kairos Italy Theater in collaborazione con OnStage Festival: "Cry Havoc", di e con Stephan Wolfert, in scena il 16 gennaio alle 20.30, con la regia di Eric Tucker.

Autore, attore e regista, ex ufficiale medico dell'esercito americano, Wolfert ha abbandonato la vita militare dopo l'incontro con il Riccardo III di Skakespeare. Lo spettacolo, di impronta autobiografica, racconta la vita di un ragazzo del Winsconsin, della sua formazione militare e del suo folgorante incontro con il teatro che ne ha fatto un condottiero shakespeariano. Il giorno successivo allo spettacolo il performer americano terrà al Tau una masterclass.